

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ORNITOLOGICA SVOLTA DA
PARTE DELLA STAZIONE DI INANELLAMENTO
NELL'ISOLA DI USTICA NELLA PRIMAVERA 2013**

A cura di Bruno Massa¹



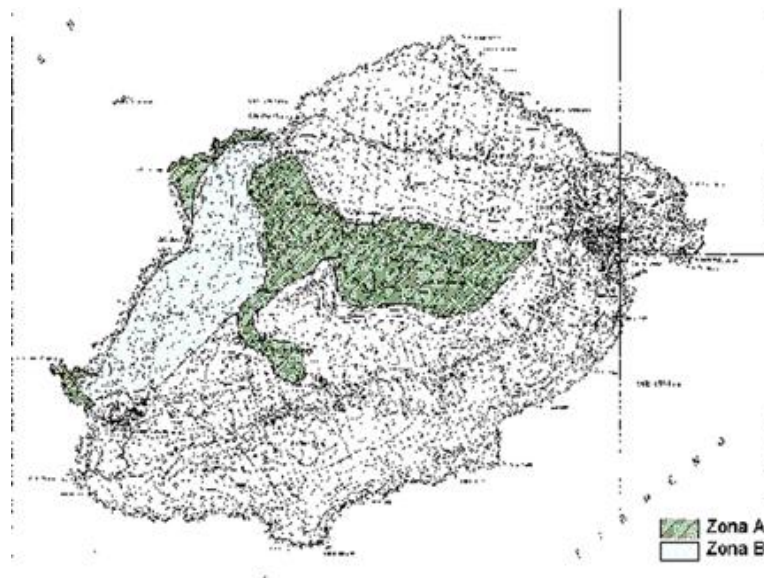
Mignattaio nel Gorgo salato di Ustica (foto: Rosa Termine, maggio 2013)

¹ Responsabile della Stazione d'Inanellamento (Decreto del 10 novembre 1997, Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste della Regione Siciliana). La presente relazione è stata curata da Natalino Cuti e Bruno Massa.

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ORNITOLOGICA SVOLTA DA PARTE DELLA
STAZIONE DI INANELLAMENTO NELL'ISOLA DI USTICA NELLA PRIMAVERA
2013**

La Provincia Regionale di Palermo ha stipulato con la Stazione di Inanellamento di Palermo una convenzione per realizzare nel corso del 2012 ricerche ornitologiche nella Riserva Naturale Orientata “Isola di Ustica” e nel Sito d’Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (Sito ITA 020010); la convenzione prevedeva la realizzazione di due campagne di inanellamento, una in primavera ed un’altra in autunno, nell’isola. Inoltre essa prevedeva attività di formazione del personale dell’ente gestore e presso le scuole di Ustica e Palermo.

A conclusione delle attività previste realizzate nel primo semestre si sintetizzano di seguito i risultati conseguiti.



METODI DI INDAGINE

L'inanellamento degli uccelli è attualmente ritenuto una delle principali attività di studio delle migrazioni; infatti, le informazioni che possono essere rilevate su ogni singolo individuo che viene catturato sono preziose per comprendere alcuni aspetti ancora sconosciuti del fenomeno della migrazione. L'inanellamento a scopo scientifico si basa sulla marcatura degli uccelli, effettuata con anelli in lega leggera, che consente il riconoscimento di ogni singolo individuo; questa tecnica di ricerca, realizzata da personale esperto e con mezzi e metodi che garantiscono l'incolumità degli animali, permette soprattutto di definire le rotte migratorie attraverso la ripresa degli uccelli inanellati; ma altre indicazioni possono scaturire da queste "ricatture" quali l'identificazione delle aree di sosta (durante i voli migratori) o di svernamento, stime di sopravvivenza, dati sul successo riproduttivo; dall'esame biometrico dell'animale catturato è possibile ricavare informazioni sulle sue condizioni fisiche e sulle variabilità morfologiche intra-specifiche; infine grazie a questo metodo di cattura è possibile rilevare la presenza di specie difficilmente individuabili con la semplice osservazione in campo.

Gli uccelli rappresentano uno dei gruppi di maggiore interesse conservazionistico e gestionale e in quest'ottica l'inanellamento a scopo scientifico si rivela un'efficace tecnica di ricerca a fini di monitoraggio dell'ambiente e della biodiversità. In Italia l'attività d'inanellamento è coordinata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS, oggi facente parte dell'ISPRA) che gestisce vari progetti di ricerca e la vasta banca dati informatizzata alla quale confluiscono tutti i rilevamenti effettuati dai singoli inanellatori; l'ISPRA cura anche i contatti con l'EURING, l'Unione Europea per l'Inanellamento, che a sua volta garantisce la standardizzazione delle metodologie di raccolta dei dati nei singoli Paesi europei, nonché la gestione della banca dati europea.

Dal 15 aprile al 12 maggio dal 2013 è stato attivato un impianto di 19 reti di tipo mist-net (= reti foschia) a quattro tasche, alte 3 m e lunghe 12, in cinque transetti per complessivi 228 metri lineari; l'area interessata è all'interno della macchia a lentisco in loc. Tramontana,

ricadente nel SIC/ZPS, ai margini della Riserva Naturale. Essa è stata scelta sia per le caratteristiche della vegetazione, sia per la nota presenza di migratori in sosta in primavera ed autunno, sia per la possibilità di utilizzare in prossimità di essa alcuni locali presi in locazione da un privato, ove svolgere le attività di rilevamento dei dati biometrici e di inanellamento. Gli uccelli catturati sono stati inanellati con anelli dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica (l'inanellamento a scopo scientifico è previsto sia dalla legge 157/92 sia dalla 33/97) e rilasciati in prossimità dell'area di cattura. Prima del rilascio sono state rilevate le seguenti misure degli uccelli inanellati: lunghezza dell'ala (la cosiddetta corda massima), lunghezza della terza remigante primaria, lunghezza del tarso e peso; sono stati inoltre rilevati il sesso e l'entità dell'accumulo di grasso sottocutaneo, parametro importante per valutare lo stato dell'animale. Un uccello migratore accumula la sua energia sotto forma di grasso, talvolta quasi raddoppiando il peso corporeo complessivo, che va consumando durante il lungo e faticoso volo migratorio attraverso i continenti. La quantità di grasso accumulata dai migratori per affrontare la migrazione viene valutata attraverso l'attribuzione, secondo un metodo con codici che prevede 9 stadi, da 0 a 8; più è alto il numero attribuito, maggiore è la quantità di grasso presente sul corpo degli uccelli. Pertanto, il codice 0 si riferisce ad una totale assenza di grasso, mentre il codice 8 indica un accumulo di grasso che ricopre completamente la furcula, l'addome e i muscoli pettorali. Tali dati si rivelano di grande utilità quando si eseguono confronti con altre aree mediterranee, ma soprattutto per comprendere lo stato fisiologico degli uccelli migratori.

Gli anelli utilizzati per la marcatura sono stati distribuiti dall'ISPRA, che rappresenta l'unico schema d'inanellamento in Italia. Gli anelli, in alluminio, portano inciso il nome del suddetto Istituto, la nazionalità "Italy" e un codice alfanumerico. Il monitoraggio mediante cattura consente, in caso di ricattura del soggetto inanellato di raccogliere informazioni sugli spostamenti. Tutte le attività sono state svolte secondo le direttive emanate dall'ex INFS (ora

ISPRA) nel regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico (1999).

RISULTATI OTTENUTI

La campagna d'inanellamento primaverile è stata realizzata nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 12 maggio, come consueto, in coincidenza con le altre campagne di inanellamento organizzate in tutta Italia da parte dell'ISPRA, cumulativamente individuate all'interno del "Progetto Piccole Isole". Essa ha avuto luogo anche grazie alla disponibilità di inanellatori con permesso di tipo A dell'ex INFS e di alcuni tirocinanti, che hanno messo a disposizione la loro competenza specifica; in totale sono state coinvolte 17 persone, tra inanellatori e tirocinanti, che hanno coperto i diversi turni di controllo delle reti: Gino Baracco, Davide Corso, Stefano Costa, Natalino Cuti, Emanuela Di Stefano, Flavia Giunta, Marco Longo, Antonio Orlando, Luigi Piva, Sandro Ranghino, Alessandro Re, Giuseppe Roux Poignant, Luisa Sausa, Antonella Scrima, Michele Soprano, Silvana Verna, Rosa Termine.

Uccelli catturati ed inanellati

Il numero di uccelli catturati è risultato superiore alla media degli anni precedenti. In totale sono stati catturati ed inanellati 3344 uccelli appartenenti a 52 specie. Di notevole rilevanza è stata la cattura di una Silvia del Rüppell (*Sylvia rueppelli*); specie del Mediterraneo orientale, considerata rara per l'Italia, è stata rinvenuta ad Ustica per la prima volta da Giambona il 27.III.59 (Giambona G., 1971. Nuove aggiunte all'avifauna di Ustica (Palermo, Sicilia). *Riv. ital. Orn.*, 41: 117-121).

Sono stati ricatturati quattro uccelli con anello straniero e precisamente: due Beccafichi (*Sylvia borin*) (uno con anello greco e l'altro con anello maltese), un Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) con anello danese ed un Topino (*Riparia riparia*) con anello ungherese.

Durante i quattordici anni d'attività sono stati complessivamente inanellati 33.374 uccelli.

Uccelli inanellati 15/4-15/5	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE	2350	1923	1734	2281	2182	3703	3216	2083	2847	1764	2446	3501	2297	3344

Tabella 1 – Numero complessivo di uccelli inanellati nelle campagne d'inanellamento primaverili dei quattordici anni 2000-2013.

Nella successiva Tabella 2 sono riportate le specie ed il numero di individui inanellati nella primavera 2013, messi a confronto con quelli inanellati nei tredici anni precedenti. Nel 2013 le specie più frequenti sono risultate la Balia nera (*Ficedula hypoleuca*), il Beccafico (*Sylvia borin*), lo Stiaccino (*Saxicola rubetra*) e la Sterpazzola (*Sylvia communis*). In media sono stati catturati ed inanellati 119 individui al giorno, che risulta essere uno tra i valori più alti finora riscontrati nelle quattordici primavere in esame.

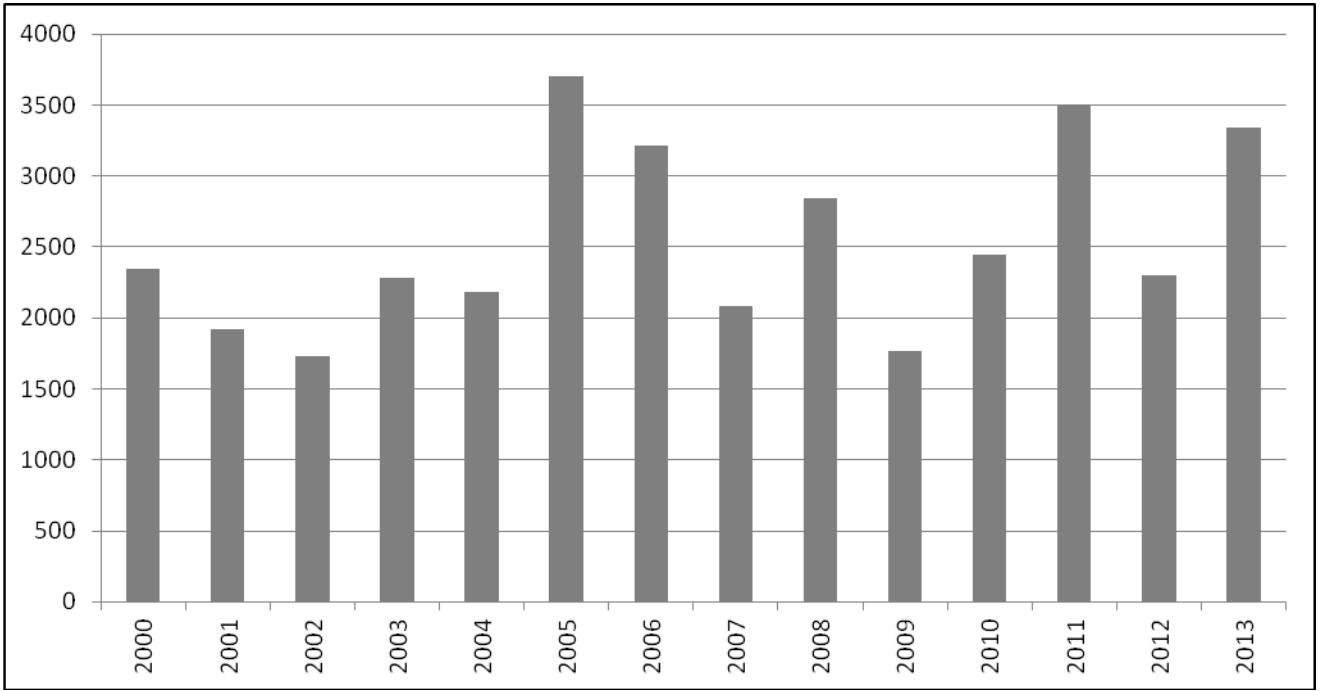
Specie	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Albanella minore		1					1					1		1
Albanella pallida												1		
Assiolo	3	10	6	11	5	10	15	8	13	1	6	7		8
Averla capirossa	10	26	18	18	37	22	9	14	9	5	6	15	3	9
Averla cenerina				1										
Averla piccola				1		1	1		1		1			
Balestruccio	5	19	12	1	21	64	25	4	3		57	29	3	56
Balia caucasica											1		1	
Balia dal collare	14	2	4	57	27	70	50	10	12	4	48	69	23	88
Balia nera	143	182	73	212	229	327	383	213	209	219	319	321	207	301
Barbagianni	2	1	2	2		1			1	3	2	1		
Beccaccino														1
Beccafico	314	337	334	518	313	610	632	503	577	392	361	893	666	716
Beccamoschino	2	2												
Bigiarella					1	1					1		1	
Calandrella	1					13						1		
Calandro				1		2						1		
Canapino	2	1		3		9	1							
Canapino maggiore	81	47	108	223	63	238	134	119	296	76	114	640	292	244
Cannaiola	13	8	15	14	27	11	18	10	13	24	19	23	7	9
Cannareccione	9	5	7	18	4	16	27	11	17	9	12	8	11	15
Capinera	4	23	36	11	12	26	9	31	36	8	26	19	13	8
Cardellino	1	2	8	2		4	2	2	3		2		2	
Cavaliere d'Italia												1		
Codirosso	36	36	52	37	59	46	57	31	28	30	46	34	35	50
Codirosso spazzacamino		1			1									1
Codirossone		1	3	1	1	2			1		1			
Combattente				5		1						1		
Cornacchia grigia												1		1
Corriere piccolo		1												
Corriere grosso				1										

Cuculo	1		1		1	2	3					1		1
Culbianco	2	4	1	1	1	12	1	2	1	1	1		1	1
Cutrettola	6	27	4	15	37	40	34	19	5	2	1	1	3	52
Falco cuculo	2					1								
Fanello		1												
Forapaglie	49	26	24	39	8	41	32	15	45	25	36	46	45	39
Forapaglie macchiettato			1			1	1		1	1	2		1	
Fringuello				1						1		1		
Gabbiano reale				1							1			3
Gambecchio				2		1	4							
Gheppio	5	17	11	3	3	13	3	3	9	1	1	10	4	5
Gruccione	1	59	24	21	14	19	31	22	38	30	17	43	21	31
Lui bianco						1	1	1			1			
Lui grosso	87	169	105	56	216	74	70	94	62	113	158	102	58	71
Lui piccolo	9	3	3	3	7	19	2	3	16	20	6	6	11	7
Lui verde	98	98	94	91	69	149	190	95	155	108	86	142	149	174
Merlo						1				1	1			
Monachella		1			2	2						1	1	1
Occhiocotto	16	25	21	9	12	27	14	38	25	17	12	21	16	17
Passera mattugia	3	7	6	4		1								1
Passera di Malta	43	44	33	36	18	39	43	39	20	13	12	23	23	28
Passera scopaiola										1	1			
Passero solitario	2		1			2								
Pettiroso	1	14	30	2	7	11	3	11	98	10	21	23	12	6
Piccione selvatico (f. domestica)						1						1		
Pigliamosche	71	57	68	79	74	214	143	44	199	105	76	300	83	95
Piovanello		1		1		1								
Piro piro boschereccio		5		10		19	3					1		2
Piro piro piccolo			1	1										
Pispola					1			1						
Pispola golarossa		1		3		1								
Prispolone	20	16	6	8	34	29	79	8	29	31	27	34	20	27
Quaglia	1		1	1				1	1		1		1	1
Rigogolo	15	32	15	47	26	41	20	12	19	6	18	20	33	15
Rondine	36	88	29	14	106	306	59	33	18	21	136	98	11	111
Rondine rossiccia					1	3	5	1	3			1		1
Rondone						1					1			
Salciaiola											1			
Sgarza ciuffetto		2										1		
Silvia del Ruppell														1
Spioncello		1												
Sterpazzola	351	174	212	294	342	324	661	358	360	208	270	256	254	443
Sterpazzola di Sardegna	2				1									
Sterpazzolina	27	61	48	32	39	93	43	66	67	39	156	90	34	104
Stiaccino	804	185	259	295	255	600	269	200	326	182	276	129	200	471
Succiacapre	1	3	3	5	11	8	8	6	7	6	10	6	4	8

Tarabusino	1			2		1	1			1				
Topino		7	1	1	5	13	7			1	3	12		35
Torcicollo	7	9	2	6	12	19	18	12	8	4	10	12	5	18
Tordo bottaccio	1	3	10			2	2	2	5	1	2		2	2
Tortora	1	15	9	16	8	9	14	4	7	1	3		7	5
Tortora dal collare				1								1		1
Upupa	2	7	4	4	7	12	3	3	2	3	1	2	3	2
Usignolo	44	54	27	34	63	70	83	28	78	36	75	47	29	54
Verdone					1									
Verzellino	1	2	2	6	1	6	1	6	4	1	1	1	2	3
Voltolino							1							
Totale catture	2350	1923	1734	2281	2182	3703	3216	2083	2847	1764	2446	3501	2297	3344
Totale specie	49	55	46	56	45	62	49	41	43	43	51	50	42	52
Giorni	21	25	26	24	30	30	30	30	26	27	29	36	27	28
Media catture	112	77	67	95	73	123	107	69	109	65	84	97	85	119

Tabella 2 – Numero totale delle diverse specie catturate ed inanellate nella campagna d’inanellamento primaverile del 2013 nell’isola di Ustica a confronto con quelle del 2000-2012.

La figura sottostante riporta l’andamento delle catture nel corso dei quattordici anni di attività primaverile d’inanellamento. Come è stato osservato in precedenza, non si ravvisa un vero e proprio modello di migrazione primaverile, probabilmente dipendendo essa dalle condizioni meteorologiche. Gli uccelli provenienti dall’Africa devono attraversare il Sahara ed il Canale di Sicilia, prima di giungere nell’isola d’Ustica; a seconda di queste condizioni, quindi, in alcuni anni si verificano picchi eccezionali, come ad esempio nel 2005, nel 2006, nel 2011 e nel 2013 ed in altri la migrazione mostra un andamento regolare, senza particolari fluttuazioni.

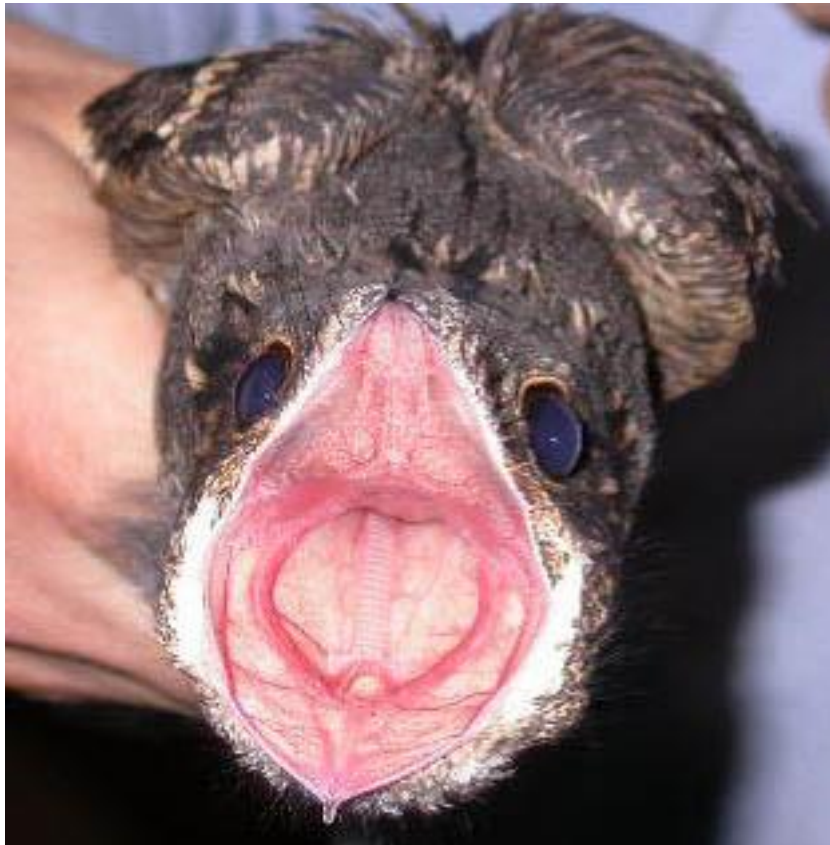




Torcicollo



Balìa dal collare maschio (Foto: E. Canale)



Succiapre in atteggiamento terrifico



Tortora (foto: E. Canale)



Sopra Sterpazzola, sotto Rondini (foto: Michele Soprano)





Falco di palude con preda (giovane coniglio), Ustica maggio 2013 (Foto: Michele Soprano)

Attività con le scuole

Durante la campagna primaverile alcuni Istituti scolastici della provincia hanno avuto l'opportunità di assistere all'attività d'inanellamento, promossa dalla Provincia Regionale di Palermo. Esse hanno visitato la stazione d'inanellamento; in queste occasioni sono state mostrate, in maniera dettagliata, tutte le varie fasi dell'attività nell'isola di Ustica, puntando soprattutto l'attenzione degli alunni sulla migrazione degli uccelli, sulle modalità con cui ogni anno alcuni di essi si muovono attraverso due continenti e sulla loro particolare fisiologia, che, attraverso meccanismi ormonali, li porta in un certo momento della stagione ad accumulare grasso per poter effettuare il lungo viaggio migratorio, che per molti di essi comprende anche l'attraversamento del Sahara sia in primavera sia in autunno.

Alla fine di queste chiacchierate, condotte dai vari inanellatori, gli alunni hanno posto molte domande interessanti e si è attivato un proficuo dibattito sulla meravigliosa avventura della migrazione degli uccelli.



Attività d'inanellamento con una scolaresca